

## AMBIENTE

Sergio Harari (Milano, 1960), medico, pneumologo di dichiarata fama, attivo all'ospedale San Giuseppe di Milano, accademico, editorialista del Corriere della Sera, su questo quotidiano, venerdì 21 giugno 2019, ha esposto le sue riflessioni relative ad un tema di scottante attualità, dal titolo forte e pregnante :- Politica ed ecologia, "Il silenzio italiano sull'ambientalismo" - . Su siffatto argomento si dibatte da tempo, senza però una vera convinzione di base, atta a portare a termine progetti risolutivi. "L'ambientalismo nel Belpaese non ha mai fatto notizia né tantomeno attecchito" ed anche i tentativi dei Verdi sono del tutto irrisori e "quando hanno avuto un qualche spazio politico se lo sono lasciato accuratamente sfuggire.....mentre gli altri Partiti non ci hanno mai creduto davvero". In mesi recenti, in campagna elettorale, nonostante, l'eco planetario e "il successo del movimento Fridays for future e della sua animatrice Greta Thunberg non si è praticamente parlato di ambiente, sebbene sia un tema tipicamente comunitario". L'autore sottolinea a più riprese che l'argomento ha carattere emergenziale e necessità di un coinvolgimento e di strategie a livello europeo, ma anche qui il discorso si fa tutto sommato debole ed inefficiente. C'è la necessità di discutere ed intervenire sugli inquinanti atmosferici, sull'agricoltura, sull'inquinamento del suolo "che hanno importanti ripercussioni sull'ambiente". Ed ancora diventa emergenza la sicurezza alimentare e la salute pubblica. "Salute, ambiente e sicurezza alimentare non a caso costituiscono un'unica commissione nel Parlamento europeo". In Italia esiste insensibilità a questi argomenti, mentre in Europa avviene l'avanzata dei Verdi, ad esempio in Germania. Ma "è venuto il momento che gli Italiani decidano di riempire un vuoto che i politici non vedono o non sanno riempire, il successo dei movimenti ambientalisti prova che si può fare anche senza avere dietro particolari partiti, anzi forse meglio".

(a cura di Giuseppina Serio)